



28 ottobre 2008

## **L'Università Pubblica è in pericolo!**

Quest'estate è stata approvata la legge 133 che prevede tagli dei finanziamenti statali alle strutture pubbliche e fra queste l'Università. Complessivamente, i tagli per gli Atenei saranno di 1,5 miliardi di euro, distribuiti su 5 anni.

Le assunzioni verranno bloccate: per ogni 5 docenti che andranno in pensione, ne verrà assunto uno solo e fino al 2012 non ci saranno nuovi concorsi per ricercatori, professori associati e professori ordinari. I soldi così risparmiati non rimarranno alle Università, ma torneranno allo Stato centrale.

Per circa la metà degli Atenei italiani, tra cui Firenze, Siena e Pisa questi tagli significano la bancarotta. L'unico modo che le Università avranno per sopravvivere sarà quello di trasformarsi in fondazioni di diritto privato. La fondazione è un ente di proprietà di chi lo finanzia (banche, imprese, case farmaceutiche). I proprietari si daranno un nuovo statuto e nuovi regolamenti per la gestione, l'amministrazione e la contabilità per perseguire i propri scopi. Infatti come scritto al comma 4 dell'articolo 16: "Le fondazioni universitarie...perseguono i propri scopi...", non il bene pubblico.

Per una fondazione di diritto privato ciò che conta è mantenere il bilancio in pareggio, obiettivo che essa può perseguire con ogni mezzo.

Le conseguenze della privatizzazione saranno:

- tasse universitarie altissime e non tutti potranno permettersi di pagarle
- i corsi saranno decisi dai proprietari dell'Università, secondo i propri interessi
- probabile inserimento del numero chiuso in ogni facoltà.

Per chi lavora nelle Università le garanzie sui contratti (stipendi, ferie, malattia...) non sono previste dalla legge, ma affidate ai proprietari, che potranno utilizzare il precariato, stipendi diversi per i docenti più quotati, e così via.

In Italia la ricerca verrà finanziata prevalentemente da privati, la ricerca di base non sarà più assicurata e la ricerca applicata sarà utilizzata solo verso quei progetti che possono portare un profitto alla fondazione. Poiché è sempre stata la ricerca di base a compiere le scoperte che hanno fatto progredire la scienza, c'è il serio rischio di rimanere fermi sul piano dell'innovazione scientifica, tecnologica e culturale.

Dobbiamo spiegare come stanno veramente le cose per fare qualcosa prima che sia troppo tardi.

Per consultare il testo integrale della legge:

<http://www.camera.it/parlam/leggi/081331.htm>

per aderire all'appello degli atenei:

[http://www.repubblica.it/scuola\\_e\\_universita/index.html?ref=hthead](http://www.repubblica.it/scuola_e_universita/index.html?ref=hthead)

<http://www.petitiononline.com/ricerca1/petition.html>

